



The Lancet HIV pubblica nuovo importante studio multicentrico. Gli IRCCS Istituti San Gallicano e Regina Elena di Roma contribuiscono alla ricerca internazionale sull'epidemiologia dell'infezione anale da HPV e delle lesioni cancerose associate



Roma, 5 agosto 2021 - È stato appena pubblicato sulla prestigiosa rivista *The Lancet HIV* (I.F. 12.7) un importante studio epidemiologico sull'infezione anale da HPV e sulle lesioni pre-cancerose e cancerose correlate (HSIL+) che ha riunito i dati di 64 diversi studi internazionali condotti in oltre 50 centri di ricerca esperti di infezione da HPV e operanti in ogni parte del mondo.

Tra questi figurano, per l'Italia, gli IRCCS Istituto San Gallicano e Istituto Regina Elena, che sono stati chiamati a contribuire con i loro dati, raccolti su una popolazione di quasi 1.000 maschi che fanno sesso con maschi (MSM) HIV-positivi e negativi, alla casistica totale studiata, composta da circa 30.000 uomini.

L'indagine dimostra che la popolazione di maschi che fa sesso con maschi (MSM) è la più colpita

dall'infezione anale da HPV e dalle lesioni pre-cancerose e cancerose correlate (HSIL+), e che l'infezione da HIV rappresenta il più forte determinante di HSIL+ anale. Lo studio ha infatti stimato che, tra gli MSM HIV-positivi, un individuo su due può presentare lesioni HSIL+ anale. Il rischio di presentare questo tipo di lesioni tende ad aumentare con l'età.



Prof. Aldo Morrone

“La partecipazione allo studio dei due Istituti - dichiara Aldo Morrone, Direttore Scientifico dell'Istituto San Gallicano - sottolinea l'elevato standard che ha ispirato il lavoro di ricerca clinico-scientifico in questo ambito negli ultimi anni. L'infezione da HPV riveste oggi un ruolo rilevante nella ricerca traslazionale applicata alle discipline dermatologiche, venereologiche e oncologiche, rappresentando un importante ambito di salute pubblica che i due IRCCS hanno inserito da tempo nei loro rispettivi obiettivi assistenziali e scientifici”.

A partire da dati accurati, raccolti con metodiche e procedure standard confrontabili, lo studio ha prodotto stime molto robuste circa la prevalenza dell'infezione anale e delle lesioni HSIL+ in uomini di diversi Paesi del mondo, età, orientamento sessuale e condizione clinica.

Tra gli eterosessuali è stata stimata una prevalenza di HPV ad elevato rischio pari al 6,9% e di HPV16, il principale responsabile dell'evoluzione tumorale dell'infezione, pari all'1,8%. Tra gli stessi con infezione da HIV, le prevalenze rilevate erano rispettivamente 26,9% e 8,7%. Diversamente, tra gli MSM le prevalenze aumentavano fino al 41,2% per gli HPV ad alto rischio e al 13,7% per l'HPV16, con una frequenza più elevata in presenza di infezione da HIV (74,3% e 28,5%, rispettivamente).

Link allo studio:

[https://www.thelancet.com/journals/lanhiv/article/PIIS2352-3018\(21\)00108-9/fulltext#%20](https://www.thelancet.com/journals/lanhiv/article/PIIS2352-3018(21)00108-9/fulltext#%20)